



1 MAGGIO pastorale, mulo
Diritto canonico
con don Giovanni
Demeterca.

5 MAGGIO Giornata di
sensibilizzazione
per il sostegno
economico alla
Chiesa cattolica.

Primo maggio. Quantità, qualità e dignità del lavoro sono le sfide di oggi I vescovi auspicano maggiori sforzi su investimenti e protezione degli ultimi

Un nuovo patto sociale per il lavoro



Un giovane su due è alla ricerca di lavoro

Il 48% dei giovani è disoccupato, aumentano i lavoratori poveri. Un nuovo impegno per le comunità alla luce della Dottrina sociale

DI DOMENICO BARBERA

Il lavoro al centro di ogni patto sociale: è quello che auspica papa Francesco parlando ai lavoratori dell'Ilva di Genova il 27 maggio dello scorso anno. Quando ha messo in evidenza la «gioia per quello che si è generato insieme». Cosicché il travaglio del lavoro finisce per somigliare alle doglie del parto. Concetti rivoluzionari,

oggi che il lavoro è asservito alle esigenze dei consumi e del profitto, come ci ricordano i vescovi nel loro Messaggio per la giornata del 1° maggio. «La quantità, qualità e dignità del lavoro - scrivono - è la grande sfida dei prossimi anni per la nostra società nel suo scenario di non

sistema economico che finisce per schiacciare le esigenze del lavoro». Assistiamo così alla violazione della dignità delle persone, con una disoccupazione che tocca tassi vertiginosi, specie tra i giovani - che nel nostro territorio arriva al 48% secondo i dati ufficiali del Centro per l'impiego - e al fenomeno dei lavoratori poveri, che sembra una

contraddizione in termini ma nasconde la triste realtà di quanti, pur lavorando, con lo stipendio non riescono a mantenere la propria famiglia. Se andiamo a vedere quel che ci dice la Dottrina sociale sul lavoro - il diritto a una giusta remunerazione; al riposo; ad ambienti di lavoro e processi produttivi che non pregiudichino la salute;

il diritto che sia salvaguardata la propria personalità sul luogo di lavoro; il diritto alla pensione; alla tutela della maternità; il diritto di riunirsi e di associarsi; il diritto di sciopero - si resta basiti di fronte al fatto che questi diritti, che oggi sembrano fantascienza, erano la normalità fino a metà degli anni Novanta. Come è stato possibile allora che ci venissero scippati, uno dopo l'altro, nel silenzio passivo di tanta parte della società civile?

Oggi, ci ricorda ancora il documento della Cei, non possiamo neppure pensare al divario tra Nord e Sud del mondo

La scuola teologica online

«**P**ensiero sociale della Chiesa» è stato il modulo di formazione proposto da Domenico Barbera, direttore dell'Ufficio di pastorale sociale e del lavoro, nell'ambito dell'incontro del 21 aprile scorso della Scuola diocesana teologico-pastorale. Nel sito della parrocchia San Giuseppe (bit.ly/2JKIMN), che ospita gli incontri, sono disponibili le registrazioni di tutti i moduli unitamente ai materiali didattici.

con una connotazione geografica: ci sono tanti Nord e Sud dentro ciascuna delle nostre città. Il documento propone tre soluzioni possibili: rimuovere gli ostacoli per chi il lavoro lo crea, avere istituzioni formative all'altezza delle sfide della Quarta Rivoluzione Industriale, garantire una rete di protezione per i soggetti più deboli.

C'è poi un altro aspetto, che riguarda chi il lavoro ce l'ha e può essere soggetto a due derive opposte ma altrettanto perniciose: la scissione tra lavoro e vita e la faccenda così un idolo. Sono tutte questioni di fronte alle quali non possiamo far finta di niente, che interpellano anzitutto noi cristiani, chiamati a coinvolgere su certi temi le nostre comunità evitando che le attività di culto restino separate dalla vita quotidiana «fuori dal tempio». Secondo i vescovi, è «innanzitutto necessario innovare il nostro metodo di azione. Farsi prossimo agli ultimi, comprendere e condividere le loro urgenze». È la questione, tanto cara a Papa Benedetto, di garantire una feconda dialettica tra fede e regione, tra fede e contesto sociale.

Azione cattolica

In gita a Siena per vivere relazioni autentiche

DI MASSIMILIANO SOLINAS*

Se metti insieme una presidenza che non sa stare con le mani in mano, 50 persone tra giovani adulti e adultissimi, una giornata quasi estiva e una delle più belle città d'Italia il risultato che esce fuori è esplosivo. Domenica 22 aprile, accompagnata dall'assistente don Giovanni Felici, l'Azione cattolica ha svolto la sua prima gita diocesana. La meta scelta è stata Siena, una delle più belle città d'Italia e patrimonio dell'Unesco. In questo anno associativo i gruppi degli adulti sono chiamati a seguire Gesù attraverso i luoghi in cui vivono la loro esistenza. Anche approfittando di una giornata di riposo siamo stati quindi chiamati a riscoprire l'importanza di vivere relazioni autentiche. Anzi, forse sono proprio questi momenti aggregati che ci rendono uniti: essere nella stessa associazione da anni purtroppo non vuol dire conoscersi, proprio perché a volte mancano le occasioni per condividere sorrisi e stanchezza, i giovani con gli adulti.

Caminando insieme abbiamo scoperto la bellezza della città e delle persone che abbiamo incontrato, nelle quali rivediamo sempre i segni della presenza di Cristo Risorto. Appena arrivati abbiamo celebrato la Messa nella Basilica Cattedrale di San Domenico, chiamata così per il legame con la santa senese e alcuni episodi della sua vita. Una delle sfide più importanti della città che contiene la reliquia di santa Caterina, dentro una splendida cappella rinascimentale costruita appositamente e affrescata dal Sodoma. Da qui poi è iniziata la camminata che ci ha portato a visitare la casa della santa e che ci ha fatto passare lungo una parte della via Francigena, via di comunicazione fondamentale nella storia e assai lungo il quale si ammirano i più importanti palazzi e monumenti, tra questi: la sede del Monte dei Paschi, il più antica banca d'Europa, e il Palazzo Tolomei.

Con un po' di fatica abbiamo raggiunto una caratteristica osteria che ci ha ospitato per il pranzo. Un breve riposo e via di nuovo con destinazione Duomo, ovvero la Cattedrale di Santa Maria Assunta, che è uno degli esempi più notevoli di chiesa in stile romanico-gotico italiano. Imponente, quasi abbagliante per l'ampio uso di marmo bianco, il Duomo affascina anche solo dall'esterno. All'interno abbiamo avuto modo di ammirare anche la libreria Piccolomini. Posti questi la cui bellezza è arricchita da opere firmate da Donatello, Nicola Pisano, Michelangelo e Pinturicchio. La gita ha avuto la sua naturale conclusione nella monumentale Piazza del Campo, cuore pulsante della cultura senese e straordinaria scenografia architettonica nella quale si svolge il celebre Palio. Sono questi i momenti che ci fanno capire che stiamo bene insieme, parlare di tutto senza badare all'età e al paese di provenienza. Una famiglia fatta da famiglie diverse, così stiamo iniziando a sentirci e questo anche grazie a chi ci mette sempre il cuore. Un ringraziamento quindi a tutta la presidenza presente al completo: Grazia, Claudia, Lara, Beatrice, Giuseppe e don Giovanni. Grazie a tutti e a ciascuno.

* Presidente diocesano Ac



Il gruppo AC a Siena

nuove nomine

Fabrizio Giannini all'Apostolato del mare

Il vescovo Luigi Marrucci con un decreto firmato il 28 aprile 2018, nella solennità di Santa Fermina patrona di Civitavecchia, ha ratificato alcune nomine negli uffici di Curia e reso noti i trasferimenti dei diaconi permanenti. Don Dario Erico, parroco di Nostra Signora di Lourdes a La Bianca e condirettore dell'Ufficio di pastorale giovanile e vocazionale, è stato nominato esorcista della diocesi. Ordinato sacerdote da tre anni, il giovane originario di Tarquinia ha da poco terminato il corso "Esorcismo e preghiera di liberazione" organizzato dall'Istituto Sacrosancti dell'Ateneo pontificio Regina Apostolorum e dal Gruppo di ricerca e informazione socio-religiosa. La seconda nomina del presule riguarda il diacono Fabrizio Giannini, attualmente in servizio presso la Cattedrale di Civitavecchia, a cui aggiunge l'incarico di assistente spirituale per l'Apostolato del mare. Con la scelta di Giannini, marittimo di professione e molto conosciuto tra i lavoratori del mare, questo ufficio pastorale torna a essere coordinato da un esponente del clero diocesano dopo alcuni anni di sacerdoti inviati dalla Cei. Nello stesso decreto il vescovo Marrucci ha comunicato ufficialmente anche due nomine già operative dal mese di marzo: il diacono Pierluigi De Paoli come collaboratore della parrocchia San Giuseppe del Sacro Cuore e il diacono Pietro Tavani collaboratore della parrocchia del Sacro Cuore e collaboratore del cappellano dell'ospedale San Paolo in Civitavecchia.



gli incarichi in curia



mosaico

Giornata comunitaria dell'Unitalsi

Domenica 13 maggio si terrà la Giornata comunitaria della sottosezione Unitalsi di Civitavecchia, un'occasione di festa per i 135 anni di presenza dell'associazione in diocesi. L'incontro inizierà alle 10 nel santuario della Madonna a Pantano con la celebrazione eucaristica. Al termine si terrà il pranzo comunitario presso il centro polivalente dell'associazione in via Molise 2. La quota di partecipazione è di 10 euro.

Giovedì la conferenza del Meic

«L'«sentimento e la pratica religiosa nella città di Civitavecchia» è il titolo della conferenza che il Movimento ecclesiale di impegno culturale promuove per giovedì 3 maggio, alle 17, nella sala Santa Teresa della Cattedrale. All'incontro interverranno monsignor Cono Firingra, parroco della Cattedrale, e il poeta Carlo De Paolis.

Torna a suonare l'organo «Morettini»

Il 4 maggio, il concerto inaugurale dopo il restauro nella chiesa Maria Santissima di Valverde a Tarquinia

Dopo mezzo secolo di silenzio torna finalmente a suonare il prezioso organo «Morettini» del 1857 sito nel santuario di Maria Santissima di Valverde a Tarquinia. Venerdì 4 maggio, con il rito di benedizione da parte del vescovo Luigi Marrucci prima del concerto inaugurale, la città etrusca inizierà la preparazione alla festa della patrona che verrà celebrata il prossimo 8 maggio. L'organo è un pregiato strumento, ricco di sorprendenti

sonorità che saranno messe in luce dal programma appositamente scelto dall'organista Luca Purchiaroni. I lavori di restauro, promossi dall'ufficio diocesano per i Beni ecclesiastici, sono stati eseguiti dalla ditta Giuseppe Fontana di Salerno. Un'iniziativa fortemente voluta dal rettore, monsignor Rinaldo Copponi e dall'associazione Devoti della Madonna di Valverde; finanziata con l'aiuto dei fondi dell'8 per mille della Cei, del Comune di Tarquinia e degli stessi cittadini. Il programma prevede il rito di benedizione alle 18.30 e alle 19 il concerto inaugurale a cura del maestro Luca Purchiaroni con musiche di Bellini, Donizetti, Rossini, Padre Davide da Bergamo, Morandi e Franck. Martedì 8 maggio il santuario



Il santuario Maria Santissima

accogliere i festeggiamenti con la Messa e la Supplica alla Madonna che si svolgeranno al mattino. Alle 17.30 è in programma la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo al termine della quale si terrà la processione.

Oggi il concerto in Cattedrale

«La musica del Carelli. Le parole dello Spirito» è lo spettacolo musicale che questa sera, alle 19.30 nella Cattedrale di Civitavecchia, chiuderà i festeggiamenti in onore di Santa Fermina. Lo spettacolo è messo in scena dall'associazione musicale culturale Davide delle Cese di Bitonto (Bari), iniziativa realizzata nell'ambito del progetto «Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici». La maestria della formazione bitontina, impreziosita dalle voci del soprano Angela Lomurno, del mezzosoprano Teresa Tassiello e del tenore Vito Cannillo, darà vita a uno spettacolo con le melodie del Carelli e le poesie del poverello d'Assisi e di Dante Alighieri.